

Cronaca di Cremona

cronaca@laprovinciacr.it

CREMONA CITTÀ UNIVERSITARIA



POLITECNICO



CATTOLICA



Gianni Ferretti



Angelo Manfredini



Matteo Burgazzoli

Era uno dei temi prioritari emersi nell'analisi delle risposte al questionario inviato ai 2.300 iscritti nei 5 istituti con sede sotto il Torrazzo

Atenei aperti nel weekend Intesa per gli spazi di studio

Accordo fra la Fondazione Arvedi Buschini, gli Industriali e i poli cremonesi: fasce orarie molto ampie

LA CONSULTA

«UN BEL SEGNALE QUI CI SENTIAMO REALMENTE ASCOLTATI»

■ **CREMONA** «Questo accordo è un segnale forte dell'impegno delle università sul tema degli spazi di studio, dove è possibile». È quanto sottolinea la neo eletta presidente della Consulta Interuniversitaria, **Francesca Pinna**, che fra le priorità dell'azione del nuovo organismo aveva posto proprio la necessità di spazi di studio. «A gennaio sarà inaugurata negli spazi dell'Informagiovani la nuova aula che sarà attiva nelle giornate di sabato e domenica. L'avevamo chiesta e siamo molto contenti e orgogliosi di essere stati ascoltati». E anche ora Pinna sottolinea proprio questo: «È un segnale di apertura alle nostre richieste. Benesentire la voce degli studenti, ma a Cremona si va oltre: qui ci sentiamo davvero ascoltati. Questo accordo è molto importante anche per questo». Costituita il 4 dicembre, la Consulta si è riunita qualche giorno fa e ha scelto presidente e direttivo. Al fianco di Pinna (Università di Pavia) il vicepresidente è **Gregorio Caccialli** (Politecnico), segretario è **Mattia Quarantelli** (Università di Brescia), delegato ai social media è **Gaia Accigliaro** (Conservatorio) mentre per il ruolo di tesoriere è stato scelto **Emanuele Ascolese** (Cattolica).

■ **CREMONA** Nel 2024 gli studenti universitari del Politecnico e della Cattolica potranno studiare anche il sabato e la domenica nei due atenei cremonesi che resteranno aperti in fasce orarie molto ampie. In queste ore, infatti, è stato raggiunto un accordo tra la Fondazione Arvedi Buschini, l'Associazione Industriali di Cremona e le due università cremonesi. Si tratta di un importante risultato se si considera che nell'indagine effettuata sugli oltre 2.300 studenti universitari presenti a Cremona i cui esiti sono stati presentati nei giorni scorsi dal professor **Fabio Antoldi** è emerso che la possibilità di accedere alle università anche il sabato e domenica rappresenta un tema prioritario.

«L'accordo - ha dichiarato **Mario Arvedi Caldonazzo** - assume un'importanza significativa nella costruzione di una Cremona sempre più a misura delle aspettative e delle esigenze degli studenti universitari. A questo primo passo ne seguiranno presto altri, in piena collaborazione con il Comune e le università presenti a Cremona che, con la Fondazione e la Diocesi, da circa un anno collaborano nel tavolo di coordinamento 'Cremona, città universitaria'. Ringraziamo l'Associazione Industriali che ha deciso di condividere con la Fondazione Arvedi Buschini questa iniziativa, che consentirà nel 2024 ai giovani della Cattolica e del Politecnico di poter studiare anche il sabato e la domenica nei locali delle università, incrementando così gli spazi aperti messi a disposizione dall'Informagiovani in via Palestro. La volontà è naturalmente quella di estende-



Mario Arvedi Caldonazzo



Stefano Allegri

«Passo importante nella costruzione di una Cremona a misura delle esigenze degli studenti E presto ne seguiranno altri»

«Il nostro territorio ha bisogno delle nuove generazioni Così facciamo sentire che siamo vicini alle loro necessità»

re ad altri luoghi questa possibilità e, in questo senso, stiamo già operando». Positive anche le parole di **Stefano Allegri**, presidente degli Industriali di Cremona: «Abbiamo colto con favore l'iniziativa che nasce da una importante esigenza dei nostri ragazzi per poter usufruire degli spazi anche nel fine settimana. Il nostro territorio ha bisogno delle nuove generazioni e anche questa iniziativa può servire a far sentire il territorio più vicino alle loro necessità. Ringraziamo la Fondazione Arvedi Buschini per averci coinvolto in questa bella proposta». «Alla Fondazione Arvedi Buschini e all'Associazione Industriali - ha commentato **Gianni Ferretti**, prorettore del Politecnico - va il nostro più sentito ringraziamento per l'opportunità offerta ai nostri studenti. Grazie al loro supporto verrà soddisfatta una delle esigenze più sentite dalla

popolazione studentesca: poter disporre di spazi per studiare anche durante il fine settimana. Si conferma così la serietà con cui i ragazzi affrontano il percorso degli studi e la serietà con cui Cremona sta progettando il proprio futuro di Città Universitaria». **Angelo Manfredini** e **Matteo Burgazzoli**, rispettivamente direttore e vicedirettore del Campus Santa Monica dell'Università Cattolica, esprimono infine «i più vivi ringraziamenti alla Fondazione e all'Associazione Industriali per questo nuovo fattivo contributo a sostegno dello sviluppo universitario della città. La collaborazione tra gli Atenei, gli enti pubblici e quelli privati che contraddistingue la realtà cremonese ci rende orgogliosi e ci impegna ad operare sempre al meglio per i giovani e per restituire valore aggiunto alla comunità locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A gennaio l'aula all'Informagiovani

Sarà inaugurata il 12, poi sarà a disposizione i sabati e le domeniche

■ **CREMONA** Sul fronte spazi di studio si è mossa subito l'amministrazione comunale. E sarà inaugurata il 12 gennaio la nuova aula studio realizzata dal Comune negli spazi dell'Informagiovani. Dal giorno dopo sarà aperta ogni sabato e domenica. «È - aveva spiegato l'assessore **Maura Ruggeri** in occasione dell'ultima riunione del tavolo di coordinamento del progetto 'Cremona, città universitaria' - una prima risposta in attesa di solu-

zioni più strutturali che arriveranno con il progetto di rigenerazione urbana Giovani in centro». Il tema era stato stato affrontato dal questionario on line distribuito agli studenti delle cinque università presenti a Cremona ed elaborato da **Fabio Antoldi** dell'Università Cattolica e promosso e finanziato dalla Fondazione Arvedi Buschini. I luoghi preferiti per lo studio individuale sono risultati essere l'alloggio privato, poi la bibliote-



ca e le sale studio dell'università, bar e caffetterie e solo all'ultimo posto la Biblioteca Statale, che pure era stata al centro di una clamorosa occupazione. Fra le richieste di azioni di potenziamento, al primo posto c'era proprio la richiesta di apertura in città di almeno un'aula studio pubblica a disposizione degli studenti di tutti gli atenei aperta tutti i giorni, inclusi sabato e domenica e anche in orari serali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA